

# La caccia riapre il 1. settembre

La caccia si aprirà quest'anno il 1. settembre e si chiuderà il 1. gennaio 1964 su tutto il territorio nazionale ad eccezione della «Zona faunistica unica» che comprende l'area di caccia del magistrato venatorio solo dal 15 dicembre.

La decisione è stata presa ieri dal ministro per l'Agricoltura e le Foreste, unitamente all'Ufficio tecnico agrario, con decreto legge approvato in Consiglio dei ministri.

Il decreto legge è stato approvato in Consiglio dei ministri.

La decisione è stata presa ieri dal ministro per l'Agricoltura e le Foreste, unitamente all'Ufficio tecnico agrario.

Le autorità provinciali non sono state pertanto in grado di ricevere alcuna richiesta di caccia.

L'art. 1 del decreto legge pubblicato ieri precisa che l'esercizio della caccia è consentito dal 1. settembre al 1. gennaio 1964 salvo le eccezioni previste dall'art. 12 del T.U. della legge sulla caccia. Tali eccezioni pre-

vvedono: 1) la caccia al cervo, al daino e ai cinghiali è permessa dal 1. novembre al 31 gennaio; 2) la caccia al fagiano nelle riserve e consentita fino al 15 novembre; 3) la caccia al capriolo in terreno libero si chiude il 1. novembre; 4) la caccia al capriolo in terreno libero si chiude il 1. novembre; 5) nella zona delle Alpi la caccia e l'uccellazione si chiudono il 15 dicembre.

L'art. 3 del decreto legge sull'apertura precisa, a sua volta, «sono apprezzate le proposte in favore del cacciatore presentate da parte delle Giunte provinciali, comprese quelle riguardanti la chiusura anticipata della caccia alla selvaggina stanziale protetta. Da tale anticipata chiusura restano escluse le riserve. L'approvazione delle restrizioni di cui al precedente articolo non intende alle proposte dirette a determinare se riferite soltanto a determinati settori o dirette per l'intero dell'esercizio venatorio, né a quelle concernenti la chiusura anticipata della caccia alla selvaggina migratoria, né a quelle rivolte ad impedire e limitare la pratica di esercizio venatorio consentiti dalle disposizioni vigenti. Non si estende, infatti, alle proposte concernenti le limitazioni carattere territoriale nel perodo intercorrente fra le date di apertura e di chiusura sopra indicate».

Infine sono stati confermati i divieti di caccia alle aquile e ai vulturi, ridi e di uccelli, di munizioni spezzata per la caccia alla selvaggina unguata e alla marmotta.

Cominciano gli «assoluti» di atletica

# I primi 7 titoli in palio oggi

Dal nostro inviato

TRIESTE, 18 - La FIDAL ha voluto giustamente premiare il centenario di fondazione della Società Ginnastica Triestina (fondata, infatti, nel novembre 1863), affidando ad essa l'organizzazione dei 61. Campionati italiani di atletica leggera. La pista e le pedane dello stadio di Valmaria a Trieste vedranno quindi in azione, domani, sabato e domenica, i migliori atleti italiani del momento. Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.

Si tratta perciò, in fondo, di un ritorno all'antico: ed è valido così, in questa sede, il quesito se per questo genere di attività il mese di luglio sia più conveniente del settembre.

Naturalmente i soliti piagnucolatori dei potenti hanno elevato osanna per la «sagge decisione del capitano», dovendo adesso fare molta attenzione alle cause che hanno influito negativamente sui risultati degli incontri Italia-Polonia del 1961, Italia-Svezia dell'agosto 1962 e alle deludenti risultanze dei Campionati italiani di Napoli dell'ottobre 1962.

Il lettore più giovane, quello che, fortunatamente, non ricorda più le avversità di atletica dal 1945, fine della seconda guerra mondiale, il lettore più giovane diciamo, abituato a considerare il mese di settembre come sacro alle grandi operazioni dell'atletismo nazionale, potrà forse rimanere meravigliato per questo forte anticipo di data.

Non bisogna, però, dimenticare che dal 1933 al 1943 compresi, i Campionati nazionali di atletica leggera hanno sempre avuto luogo nell'autunno, sotto il segno del Leone.